



Universitätsbibliothek Paderborn

Dell'Hercole E Stvdio Geografico

Nel quale si descriue generalmente il Globo Terrestre secondo l'essere, che riceuette dalla Natura; Secondo le Formalità, che gli hà dato l'Intendimento Humano; & secondo il Ripartimento dello stato presente, datoli dalla Guerra, e dalla Pace - Con vna Prefatione, che serue d'Introduktion per ...

Nicolosi, Giovanni Battista

Roma, 1660

Diuisione, Regnanti, e Religione.

urn:nbn:de:hbz:466:1-14490

Germania, & l'*Hercinia* l'attraversava quasi tutta, Hoggi sotto questo nome cade quella, che circonda la Bohemia. L'altre sono la *Sermana*, altrimenti detta *Dyringerwaldt*, che cade in 28.0.--50.40. nella Thuringia. La *Selua Luna*, che stà trà l'Vngheria, Polonia, e Moravia; la *Martiana* hoggi detta *Nera*, *Schwartzwaldt*, cade in 26.20.--47.40. nella Sueuia. *Ottengewaldt* 27.0.--49.40. *Ottonia*, nella Contea di Herpach. *Vvarnetwaldt* 25.20.--49.20. & altre.

Primi Habitatori, e Lingua.

TVite le Nationi, le quali cadono trà li confini della Magna Germania, vogliono che siano descendenti di Tuiscone, figliuolo di Noha, nato (quando molt'altri) dopò il Diluuiò; li cui figliuoli furono molti, & al nostro proposito sono *Manno*, *Marso*, *Suetuo*, *Wandalo*, *Hunno*, *Hercule*, e *Teutone*.

D'Hercole si raccontano quelle medesime brauure, delle quali gli Greci, & Egittij ambirono di dare il nome a' loro Brauazzi. Così la dice Alberto Krantio,

Dagli altri discesero quelle Nationi, delle quali sono memorabili appresso gl'Historici le Speditioni, ò siano Inondationi, e le fattioni militari. Vogliono che, se non tutti, la maggior parte hauessero lingua diuersa: e pure il medesimo Scrittore nega, che siano stati à portar sassi, e cimento per la Torre di Nembror.

A' questo diligentissimo, & altrettanto felice Scrittore deue molto il Mondo letterato, per hauer digerito con molta felicità, e posto in buon ordine le cose del Settentrione. Nè forse si troua Scrittore più commodo per l'eruditione dell'Historie, e migratione de' Popoli Settentrionali; quando il curioso non voglia imbarazzarsi nel Chaos degli scritti farraginosi, e prolissi di molti. Armandosi però il buon Italiano di pazienza à passare quelle sue continue punture contra la Natione, e Scrittori Italiani, compatendo la sua troppa tenerezza, & affetto verso della Patria, che non li mancherà occasione da trattenerfi; & in particolare nella Prefatione del Primo libro della sua Sassonia, quando, non trouando il filo di quello, che vorrebbe, grida agl'Italiani, che gli restituiscino l'opere (che perirono) di Tacito, e di Plinio, da essi nascosti per inuidia; quasi che in quella calamità hauessero più perduto le Paludi vliginose della di lui Patria, e la rozzezza di quei tempi, che l'Italia, e l'altre Contrade ciuillissime dell'Europa.

Hor venendo alla Lingua, vogliono che

la vera Tedesca sia quella di Sassonia; stimando la lingua delle Contrade al Rheno primieramente corrotta dalla Latina, e poscia dalla Francese: Quella presso il Danubio dagli Hunni, & Auari, che sono l'istessi; & Heruli, li quali l'inasprirono: e quella delle Contrade VVandaliche, per essere vn miscuglio dell'antiche Lingue Sclaua, e Teutonica.

Qui noteremo (douendo in altro luogo parlarne di proposito) che alcuni tengono, che le Nationi VVandala, e Schiauona sijnò vn'istessa.

Che che si sia dell'alteratione delle lingue, per cagione della mistura co' Foraltieri; pare s'accostino al vero coloro, li quali alla mutatione essentiale di vna lingua danno vn periodo, lungo da duemila anni; e non farebbe vanità il credere che meno della metà di questo tempo bastasse per alterare ogni saldo Idioma; in modo, che non paresse più il medesimo. Vaglia per proua nella Germania quello, che ci venne attestato da persone dotte, e spogliate d'ogni iattanza; le quali diceuano di non intendere di cento parole dieci d'vn Poema, scritto, sono quattro cento anni, sopra la vita santa, che menò, e terminò nell'Archimonaltero di Clugny il Marchese Hermanno Primo di nome, e di titolo nella Casa di Baden.

Diuisione, Regnanti, e Religione.

SI diuide comunemente la Germania in *Superiore*, & *Inferiore*: questa piega verso l'Oceano; e quella s'vnisce alle Alpi, e li termini trà l'vna, e l'altra sono col Rheno il Meno, Selua *Hercinia*, e confini di Morauia, e Silesia.

Và ripartita questa gran Prouincia sotto il dominio di molti Principi, e che Ecclesiastici, e che Secolari; d'alcuni de' quali si compone il Senato Elettorale, instituito, come s'accennò, (se n'escludiamo il Rè di Bohemia) da Papa Gregorio Quinto ad istanza dell'Imperatore Ottone Terzo nell'anno 1004. E dall'ora si cominciò l'electione in buona forma; & il primo eletto fù Henrico il Santo.

Di questi Elettori, tre Arciuefcoui con Titolo di Cancelliere di Germania, Italia, e Francia, sono quelli di Magonza, Colonia, e Treueri: e quattro Secolari, con titolo d'Archipincerna, ò sia di Gran Coppiero, Gran Scalco, Archimaresciallo, & Archicamerario; sono il Rè di Boemia, Duca di Bauiera, come Conte Palatino, Duca di Sassonia, e Marchese di Brandenburg. E non è in conto alcuno vera la voce volgare, che da sei di questi Principi sola-

solamente s'èlegge l'Imperatore, & il Rè de' Romani; e che per troncare il filo alle discordie, nel caso di parità di voti, è stato aggiunto il Rè di Bohemia; come è manifesto dalla dichiarazione, fatta dall'Imperatore Rudolfo Primo à 26. Settembre del 1390. in Erfurt.

Il trattato di Osnebrugg aggiunse l'Ottavo Elettorato, che deve durare quanto nella Casa di Heidelberg durarà la stirpe masculina, discendente dal Pfaltzgraff Carlo; se prima però non mancasse nella Casa di Monaco herede maschio della discendenza del Duca Guilelmo, Auolo dell'Elettore hoggi Regnante in Bauiera.

Gli altri Principi Ecclesiastici sono diuisi in Arciuescovi, Vescovi, Abbati, Prepositi &c. L'Arciuescovi sono, di Saltzburg, Magdeburg, Befanzon, Bremen, e Cambray. Li Vescovi sono molti, e se ne farà espressa mentione nella narratione particolare, si come ancora dell'altre Prelature; e per la medesima ragione non si fa qui vn Rollo delli Quaternarij delli Principi, Marchesi, Landgrauj, Burgrauj, Conti, Baroni, Soldati, e Rustici, ordinati, e per ornamento, e per stabilimento dell'Imperio. Diremo solo, perche non è compreso nella presente descriptione, che il Duca di Sauoya è l'ultimo delli quattro Conti.

Godono la prerogatiua, e titolo di Principe dell'Imperio molte Abbadesse, delle quali si dirà a suo luogo. Così parimente sono Principi dell'Imperio il Gran Maestro dell'Ordine Teutonico, & il Gran Priore di Germania, dell'Ordine di S. Gio. Battista. Di quest'Ordine, oltre moltissime Commende ricche, ha la Germania li Priorati, o Baliaggi di Brandenburg, Bohemia, e Dacia.

Non è poca la confusione, che hà cagionato la mutatione de' titoli de' Conti in quelli di Principi, e quelli de' Signori, & Baroni in quello di Conte; si che noi rimettendo il curioso à coloro, che ne scriuono di proposito, ne discorreremo secondo lo stato presente, & con quella breuità, che le nostre circostanze ci preferiuono.

Gli altri Principi dell'Imperio vanno sotto li titoli di Duca, Marchese, Landgrauo, Principe, e Conte; quali tutti sotto il nome di Principi liberi dell'Imperio, godono li titoli d'Altezza, e di Serenissimo. Secondo che l'ordine del sito ci suggerisce sono li seguenti.

La Casa de' Duchi di Mecklenburg, la quale hoggi è diuisa in due rami; con voti separati nelle Sessioni dell'Imperio; & sono Mecklenburg in Zwerin, & Mecklenburg in Gustrou.

La Casa de' Duchi di Sassen Lauemburg è

vn rampollo della vecchia Casa di Anhalt, già vn tempo Regente nelli due Elettorati di Sassonia, & Brandenburg.

Della Casa già Elettorale di Sassonia, alla quale spettano li Ducati di Altemburg, di Coburg, d'Isenach, di VVeimar, di Gotta, e Contea Principale d'Henneberg, hoggi stanno in piede due linee. Dal Primogenito viene il Regnante, & è vnico in Altemburg, Coburg, e parte d'Henneberg. Dal Secondogenito, il Regnante in VVeimar, Gotta, Isenach, & altra parte di Henneberg.

La Casa de' Principi d'Anhalt hoggi stà in cinque capi di Casa (fanno tutti vn solo voto;) la residenza de' quali sono Bernburg, Zerbst, Anhalt, e Ballenstede.

La Casa de' Duchi di Braunschweick, e Luneburg hoggi (1649.) stà diuisa in quattro rami, che sono. Prima Braunschweick Luneburg di Zell. Seconda d'Hannouer, nel Ducato di Grubenhagen. Terza di VVolfenbutel, nel Ducato di Braunschweick. Quarta di Calenberg, Capo d'vna Duca.

Della Casa di Baden sono li Marchesi di Baden in Baden, & quelli di Baden in Pfortzheim, o pure in Durlach.

La Casa de' Duchi di VVirtenberg.

Della Casa di Hessen sono li due rami di Darmstat, e Cassel; Di quella vn rampollo il Principe Ernesto, di professione Cattolico.

Il Landgrauo di Leichtenberg era pur Cattolico; si gode quello stato dalla Casa di Bauiera, alla quale è passato ultimamente per via di Matrimonio.

Sono rampolli della Casa Elettorale di Brandenburg li Marchesi di Culenbach, & Anspach in Franconia. La Casa di Brandenburg viene dal Primogenito della Casa di Hohenzollern; da vn Secondogenito della quale vengono li Principi, e Conti regnanti in Zolloren, Hechingen, & Heigerloch.

La Casa di Bauiera con quella de' Palatini del Rheno sono la medesima, diuisa in più rami. Da' Palatini discende la linea del Duca di Neuburg, il quale possiede, e si scriue Duca di Bergh, Cleues, Giudiers, &c. come à suo loco; e da questa li Conti di Sulzbach, il capo de' quali è di professione Cattolico. Di più il Duca di Dueponti, dal quale viene il Regnante hoggi in Suecia, & li Principi di Litzelstein, Lautereck, Breickenfeldt, & altri.

Della Casa de' Rengrauij Capo è il Principe Conte di Salm. Degli altri si parlerà appresso.

Il Rè Cattolico, come Signore del Circolo Bur-

Bur-

Burgundico, il quale comprende il Paese Basso, e Bergogna Contea.

Il Rè di Suecia, come Duca di Pomerania, Bremen, e Verden, come Principe di Rugia, e Signore di Volgast, e di molt'altre pezze minori.

Et la Corona di Francia, alla quale è toccato oltre Metz, Toul, & Verdun libere, quello che possedeua la Casa d'Austria in Alsazia, con la Fortezza di Brisach, senza obbligo di dipendenza, connessione, e relatione con il corpo dell'Imperio: e sotto titolo di Protettore custodisce la Fortezza detta Philipsburg.

In virtù del medesimo trattato di Osnebrug hanno mutato natura (per non dire apostataro) diuenticando di Ecclesiastici Secolari li beni delle Chiese seguenti.

Arciuecouato di Bremen, & Vescouato di Verden per Suecia. Per l'Elettore di Brandenburg, il Vescouato di Camin con tutte le sue dignità, e beneficij: quelli di Halberstadt, e Minden, e l'Arciuecouato di Magdeburg: onde agli antichi titoli aggiunge. Duca di Pomerania, & Magdeburg, Principe d'Halberstadt, e Conte di Hohenstein.

A' Mecklenburg li Vescouati di Zwerin, & Ratzenburg, e le Commende di Mirow, & Nemerow dell'Ordine di S. Gio. Battista.

A' Braunschweick l'alternatiua perpetua con vn Vescouo Cattolico in Osnebrugk, e due Canonici di Argentina.

Al Landgraff di Cassel l'Abbadia di Hirschfeldt, secondo Abbate Principe dell'Imperio; la Prepositura di Gellingen; e quattro prefetture del Vescouato di Minden.

Tutti gli altri beni Ecclesiastici, li quali nel 1624. erano in mano de' Principi Acattolici, e furono recuperati dall'Imperatore Ferdinando Secondo, di gloriosa memoria, ritornarono alli medesimi con titoli Laicali.

Godono il titolo di Principe le Case di Liechtenstein, Dietrestein, Eckenberg, Rosenberg (questa Casa era vn ramo della Casa Orsina di Roma, estinto nell'età nostra,) Aurtperg, & altri; tutti sudditi della Casa di Austria.

In oltre si contano da cento quaranta ceppi di famiglie antichissime di Conti, Signori, e Baroni; oltre vn numero indicibile di Case Nobili, non inferiori d'antichità, e purità di sangue alle Titolate, benchè priuedi Titolo.

Gli Ordini de' Principi Ecclesiastici, e Secolari costituiscono due membri dell'Imperio, & il Terzo, si compone di ottanta quattro Città, che Libere, e che Imperiali, le quali nelle Diete si reggono sotto li nomi, & ordini di due Banchi: cioè del Rheno, e di Suecia.

In oltre v'è diuisa tutta la Germania in più Circoli, instituiti per la conseruatione della Prouincia.

Il numero di questi fù nell'anno 1500. di sei, e nel 1522. crebbe à quello di dieci, che sono li seguenti. Primo di Franconia: Secondo di Bauiera. Terzo Austriaco. Quarto di Suecia. Quinto del Rheno. Sesto dell'Quattro Elettori al Rheno, che sono Colonia, Treueri, Magonza, e Conte Palatino. Settimo di VVestphalia, ò Germania Inferiore. Ottauo di Sassonia Superiore. Nono di Sassonia Inferiore. Decimo di Borgogna.

Ogni Circolo hà il suo Presidente; & à questo assistono quattro Consiglieri. Tutto il corpo del Circolo costa di Prelati Ecclesiastici, di Signori, immediatamente soggetti all'Imperatore, & di Città Imperiali, ò Franche.

Nè sarà fuori di proposito d'auuertire in questo luogo, che in materia di Religione; stanti li Concordati, ò Conuentioni dell'Imperio, ad ogni Signore Libero è lecito, non solo di professare quella Setta, che più gli piace; mà di poterui di più costringere li proprii Sudditi; e che nelle Città dell'Imperio non si può professare altra Dottrina, che la Cattolica, e quella di Lutero.

Le Republiche degli Suizzeri, & Hollandi, se l'impatticciano à modo loro, e molto più questa, che quella, doue Zoinglio (effetto della pace) stà ancora in buona opinione.

Quindi, attesa la poca letteratura delli Ministri, rara è quella Casa de' Grandi, li quali non vbbidiscono alla Santa Chiesa Romana, che non professi apertamente il Caluinesimo, ò che non vacilli nel Luteranesimo; se ne eccettuiamo quella di Sassonia: incerto se più per l'ortimo naturale di quei Principi, amantissimi degli antichi Instituti, ò perche li medesimi si professano Capo della Religione Riformata.

Nelle Città dell'Imperio, è opinione che ogni vno crede fin doue gli piace della Confessione Augustana; gl' Ignoranti dicono quello che dice loro il Pastore, & gli huomini di giuditio pare che s'accomodino à quel detto: *Meglio niente, che male*: Et coloro, che stanno sul negotio dicono, che sotto il soprascritto della Confessione sopradetta, si predica, & insegna à vele spiegate la dottrina di Caluino; e senza inditio di timore; perche pretendono in questa materia di non hauer Giudice, il quale possa distinguere l'vna dall'altra Zizania.

Trà Principi vbbidienti alla Santa Sede Apostolica, li quali non tollerano in niun modo esser vitio veruno, che non sia conforme alla

Dot-

Dottrina Cattolica Romana sono: tutta l'Augustissima Casa d'Austria; il Duca di Baviera, il quale non solo l'hà conservata intatta nella Baviera; mà l'hà introdotta, e fatto offeruare (già che le multe si pagavano volentieri) adoprando li mezzi opportuni, nel Palatinato Superiore. Il Duca di Neuburg, non solo negli Stati Superiori; mà ne' Ducati di Berg, e Giuliers, nella Germania Inferiore. Il Marck Graff di Baden non solamente l'hà restituita, & espurgata nell'anno 1622. mà di più l'hà stabilita con la restituzione delle Chiese, e con la fondazione di vn Collegio di trenta Padri della Compagnia di Giesù, & vn Conuento di venti Padri Cappuccini in Baden, Capitale del Marchesato.

Tutti li Prelati potenti tengono il medesimo stile, se ne togliamo alcuni Sudditi di Herbipoli, non per difetto de' Vescou: & molti de' Vescouati di VVestphalia, principalmente Osnebrugg, Minden, e Paderbon.

Nelle Città dell'Imperio la Forza in molte non solo hà escluso la residenza de' Vescou dalle mura d'esse; mà in molte altre hà estinto l'esercizio Cattolico, viurpandosi le Chiese; ancora che non habbiano potuto spogliare li Vescou, & Abbati delle Giurisdizioni, & entrate, che sono fuori di quelle.

Per maggior chiarezza s'auerte, che non essendo il nostro proposito di descriuere puntualmente le cose della Germania (si come nè meno dell'altre Prouincie, altrimente sarebbe vno scappare da' termini della Geografia) in questo loco si tratta solamete delli Dominij de' Signori particolari, li quali sono compresi, e nominati nelli detti Circoli, & d'alcuni di quei luoghi, li quali sono conosciuti nell'età presente, per qualche accidente della guerra; & in particolare, se vi si troua qualche fortezza, ò qualche rarità della Natura, ò dell'Arte.

Al parere di qualchuno, questo Imperio Germanico è vn gran Colosso, & vn potentissimo Gigante; mentre in lui stà vigoroso il neruo maestro, che è l'vnione de' Principi; mancando questa, non è che vn edificio ruinoso, il quale non si sostiene, se non da pontelli di forze potentissime: & come non è cosa più tremenda ad ogni altra delle Prouincie ad esso confinanti, che la Germania concorde; così per il contrario, quando da chi non gli ama punto li Principi Tedeschi si trouano ligati, à guida delle Volpi da Sansone; la Maestà Augusta riesce disprezzabile; per non dirla ridicola.

Serue per proua l'Interregno del seculo decimoterzo della Nostra Salute; quando li Signori Tedeschi, sentendosi stufi del Governo

de' Naturali, (per non dire incapaci di concordia ad esaltare vn Naturale) nel 1257. à 17. Gennaro elessero al Regno Alfonso Decimo Rè di Castiglia, & al primo Maggio Riccardo fratello del Rè d'Inghilterra. L'vno, e l'altro di questi atti si fece in Franckfort: lo Spagnuolo non si curò di passare li Pyrenei; e l'Inglese traghettò l'Oceano, tornò bẽ presto à ripassarlo con poco gusto. Nè lo stato dell'età nostra è in termine molto migliore, e basterebbe solo considerate la perdita, che si è fatta nella riputatione, e nell'interesse politico, e mero secolare. *Dij meliora!* 1648. di Dicembre.

Per sodisfare all'intituto di questa Opera, stante la molteplicità degli Stati Liberi, e la mescolanza degli vni con gli altri; anzi stando li minori inseriti nelle viscere delli Stati maggiori; si è giudicato, che la strada più spedita sia scorrere la Germania, e l'Imperio, con la guida del ripartimento delli suoi Circoli.

I. CIRCOLO

(28.0. -- 50.0.)

DI FRANCONIA

Si distingue il Ducato dal Circolo di Franconia, come la parte dal tutto.

Franconia.

E' Attraversata la Franconia dal Meno: hà per termine il Palatinato di Baviera, Bohemia, Thuringia, & Haffia. Questa è la *Franca Orientale* (*Franckenlandt*) le cui Genti eressero il Regno della Franca Occidentale. Fù governata da' proprij Duchi sino à Faramundo Primo Rè Francone della Gallia, dal quale fù sostituito Marcomiro il fratello; la cui stirpe estinta passò la Corona al Rè Pipino; e da Carlo Magno il figliuolo fù con titolo di Duca data al Vescouo di Herbipoli; non però gli diede tutta la Franconia. Comprende questo Circolo li Stati seguenti.

Ecclesiastici.

Vescouo di BAMBERG 28. 40. -- 50. 0. *Granionarium*, & *Bamberga*, primo delli quattro Villaggi dell'Imperio; è nobile dalle reliquie di S. Henrico Imperatore, il quale amò tanto questa Chiesa, che non solamente l'arricchì di vn Patrimonio ampio, e potente; mà fece di più, che il suo Vescouo precedesse ad ogni altro della Germania, e fosse immediatamente soggetto alla Sede Apostolica; ordinando

nando